Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017

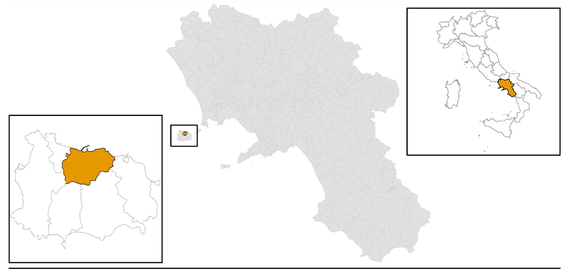
REGIONE CAMPANIA

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Piano degli studi di microzonazione sismica di III livello dei Comuni di Casamicciola, Lacco Ameno e Forio, ai sensi del D.L. 28 settembre 2018, n. 109 art. 18, comma 1, lettera h)

MICROZONAZIONE SISMICA
Sezioni geologico-tecniche

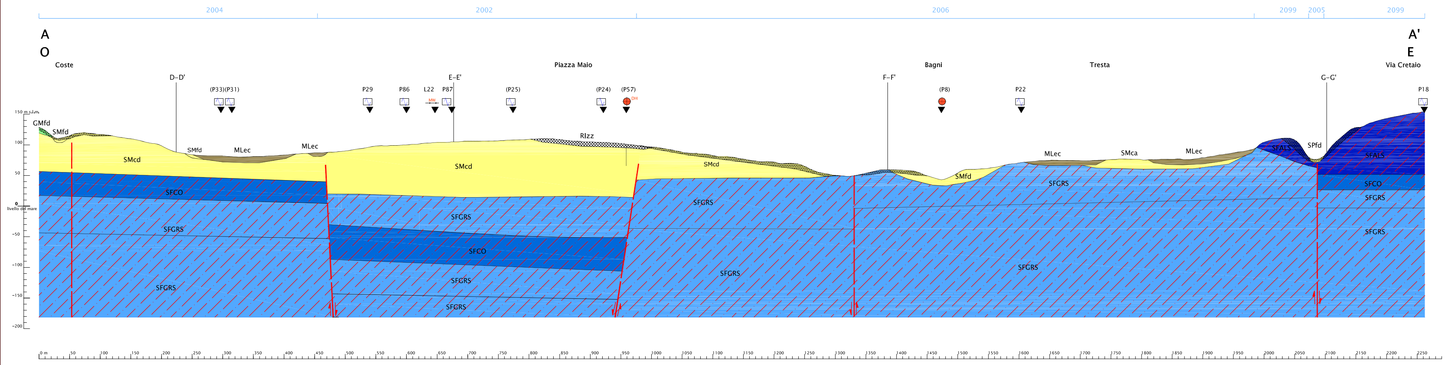
Regione Campania
Comune di Casamicciola Terme

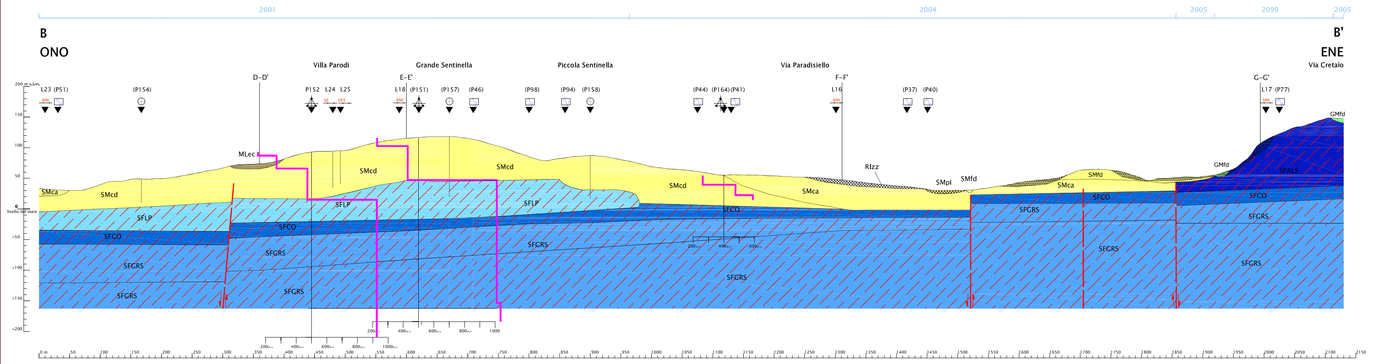


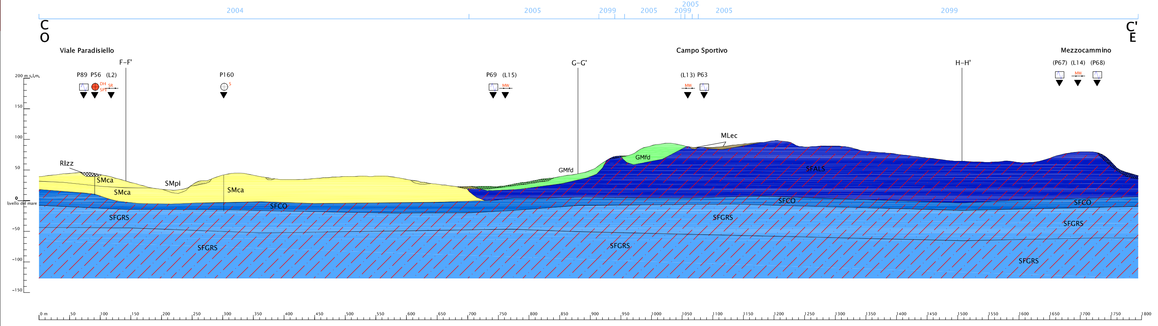
Soggetto realizzatore:
RTP
Dr. Geol. Antonio Toscano
Dr. Geol. Francesco Cuccurullo
Dr. Geol. Antonio D'Anna

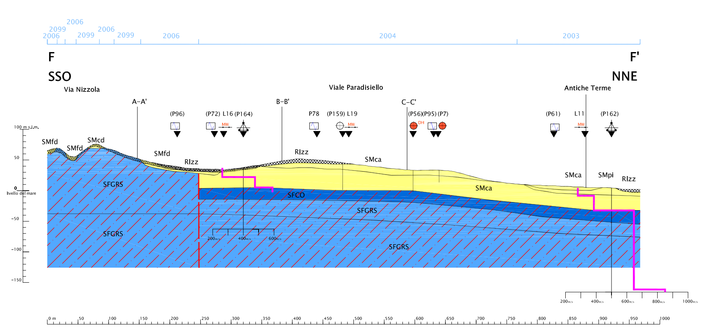
Data e revisione: Aprile 2019

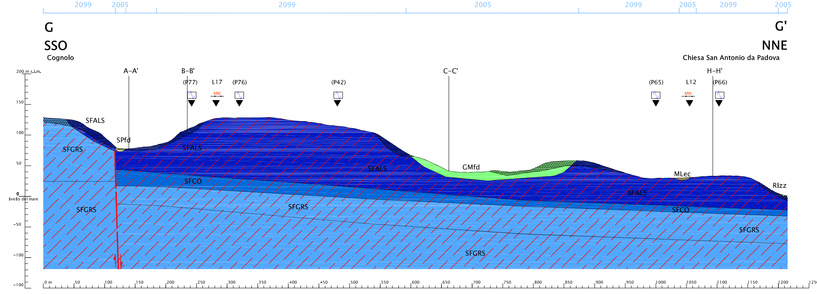
INGV
CENTRO PER LA MICROZONAZIONE SISMICA E LE SUE APPLICAZIONI

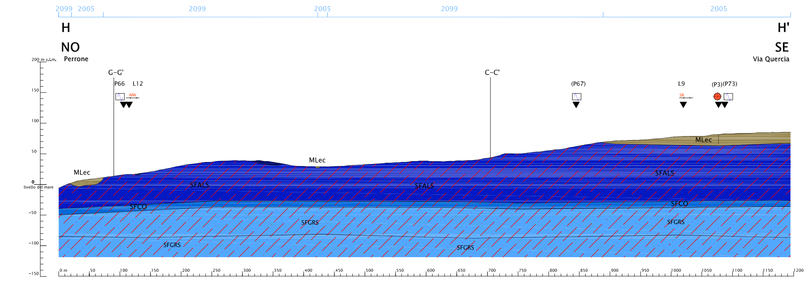


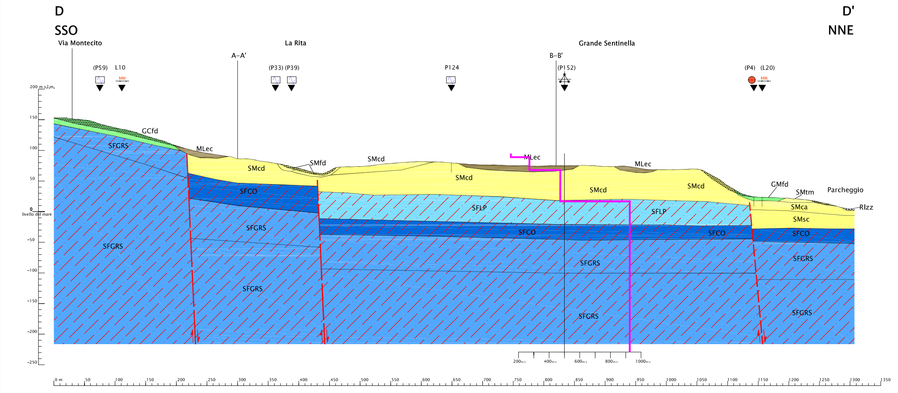


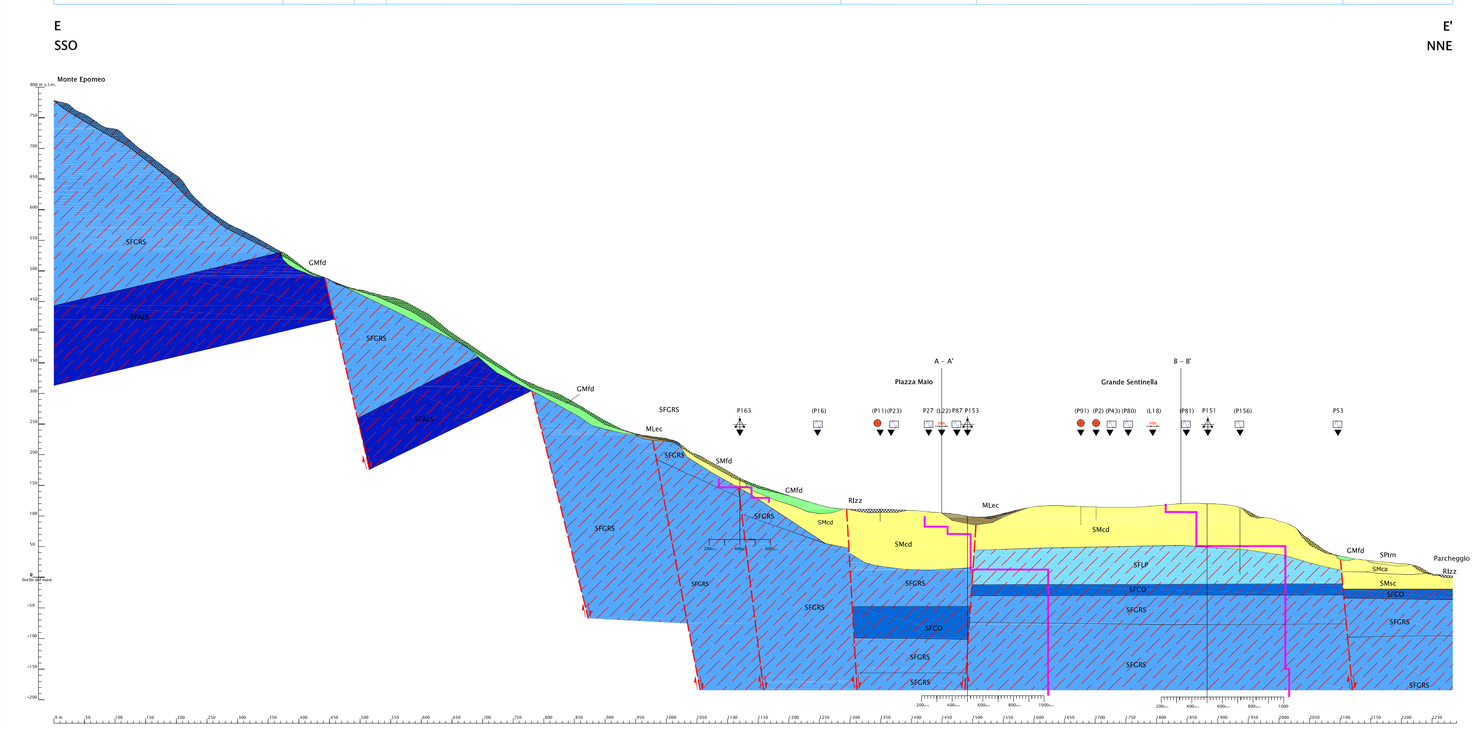


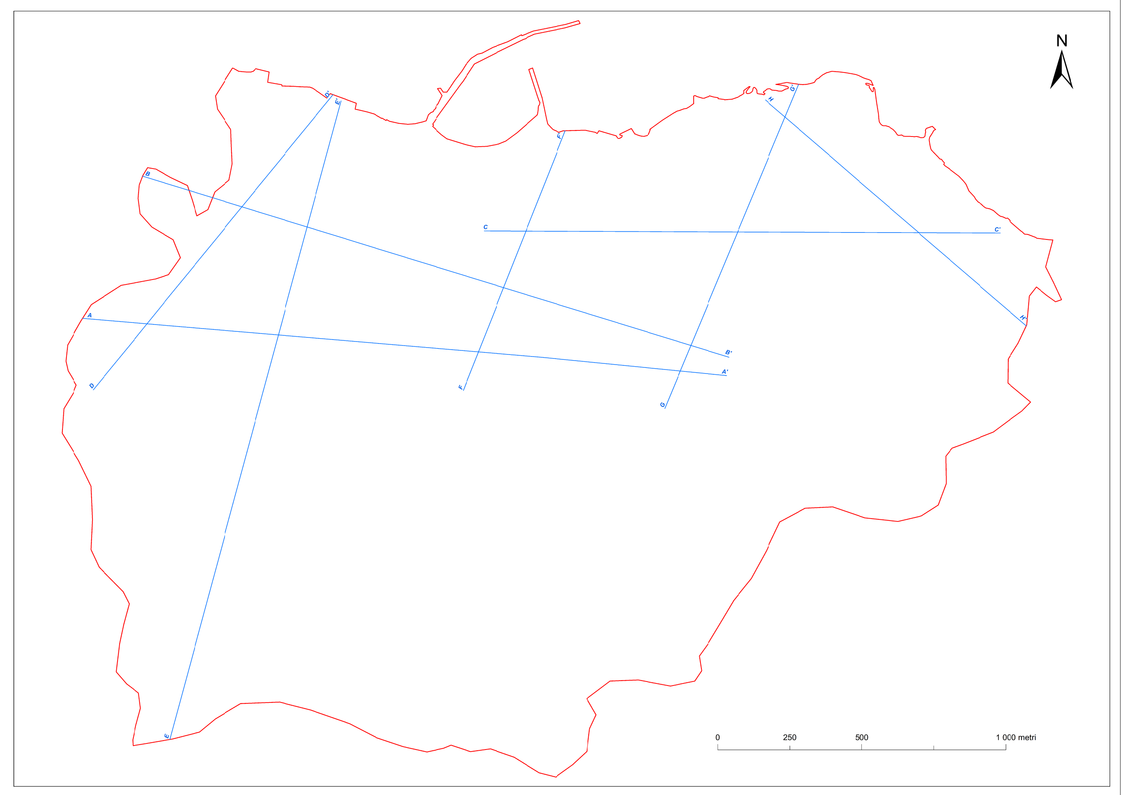












Legenda

Terreni di copertura

RIzz – Depositi e opere antropici. Terreni di discarica e di re-interro grossolani eterometrici ed eterogenei, con abbondante matrice limoso-sabbiosa; opere di difesa costiera in cemento, calcestruzzo e grandi blocchi litici. Lo spessore varia tra i tre ed i sei metri (codici CARG r, h1 ed h3).

GMca – Depositi eterometrici ed eterogenei di natura piroclastica, di ambiente di conoide alluvionale, in abbondante matrice sabbioso–limosa e limo–argillosa. Da sciolti a moderatamente addensati (Codice CARG: b).

GMfd – Depositi eterometrici ed eterogenei di natura piroclastica, di ambiente di versante e di accumulo gravitativo da frana, a struttura caotica e massiva e/o stratificata in matrice sabbioso–limosa e limoso–argillosa. Da poco a moderatamente addensati (Codici CARG: a1a, aa, a1b, GSN).

GCfd – Depositi eterometrici ed eterogenei di natura piroclastica, di ambiente di falda detritica, in matrice argilloso–sabbiosa. Da sciolti a moderatamente addensati (Codici CARG: a1a, a1b, ECV, LMO).

GMcd – Depositi eterometrici ed eterogenei di natura piroclastica, formati da megablocchi e blocchi, di ambiente gravitativo, in matrice sabbioso–argillosa. Moderatamente addensati (Codice CARG: LMO).

SMtm – Depositi limo–sabbiosi di natura piroclastica, di origine mista (debris flow e/o torrentizia), fossiliferi, interessati da lembi di terrazzo di abrasione marina. Poco addensati (Codici CARG: a1b, g2, ia, GSN).

SPsp – Depositi eterometrici di natura piroclastica costituiti da sabbie da fini a molto grossolane, di ambiente di spiaggia attuale, che includono occasionalmente ghiaie e ciottoli. Includono anche depositi limosi e argillosi di ambiente di retrospiaggia. Da sciolti a poco addensati (Codice CARG; g2).

SMsc – Livelli di tufi a grana fine, tufi breccia e tufi gialli stratificati ricchi in scorie e litici, a luoghi rimaneggiati Spessori compresi tra I 5 ed I 25m (Codice CARG: CMI).

SMca – Depositi sabbiosi eterometrici, di natura piroclastica, con rare inclusioni di tufacei, in matrice limo–sabbiosa. Da poco addensati a moderatamente addensati e/o poco coesivi (Codici CARG: ib, a1b, ia, ic, GSN, LMO).

SMcd – Depositi costituiti da sabbie fini e grossolane, di conoide detritica, inclusi lavici e tufi, in matrice limo–argillosa. Da poco a moderatamente addensati (Codici CARG: a1b, ia, ib, ic, b2, GSN, LMO).

SMec– Depositi eterometrici ed eterogenei costituiti da sabbie limose di natura piroclastica, debolmente coesivi (Codice CARG: b2).

SMpi – Depositi eterometrici di natura piroclastica costituiti prevalentemente da sabbie medio–fini e grossolane in matrice limo–sabbiosa. Includono anche depositi limo–argillosi. Da poco a moderatamente addensati (Codici CARG: b2, g2).

SMfd – Depositi eterometrici di natura piroclastica prevalentemente sabbioso–limosi, massivi. Da poco a moderatamente addensati. Includono elementi grossolani, tufacei, intensamente fratturati e megablocchi di dimensioni che possono superare i 10 metri. Depositi originati da colate detritiche (Codici CARG: a1b, ia, ic, b2, LMO, GSN).

MLec – Depositi limoso–argillosi e limoso–sabbiosi di natura piroclastica in matrice sabbioso–ghiaiosa, debolmente coesivi. Origine eluvio–colluviale (Codice CARG: b2).

Substrati geologici

SFCRS – Deposito costituito da alternanza di depositi tufacei massivi affetti da alterazione idrotermale e da brecce piroclastiche costituite da bombe scoriacee ed abbondanti litici lavici. Depositi afferenti al Tufo del Pizzone, al Tufo di Frassinelli e al Tufo Verde del Monte Epomeo del Sintema del Rifugio di San Nicola, ai Tufi di cava Puzzillo del subsIntema di La Rita–Monte Caccavìello, al Membro di Pietra Vono del Sintema dell'Isola d'Ischia e ai Tufi di Casamicciola del Sintema dell'Isola d'Ischia, subsintema di La Rita–Monte Caccavìello.
Si presentano alterati/fratturati e/o ricoperti da corpi di frana. Depositi arenitici e siltitici massivi e/o sottilmente stratificati. Presenza di ciottoli e blocchi sparsi di tufacei e subordinatamente lavici. Presenza di oliticoliti di spessore plurimetrico. Moderatamente addensati (Codici CARG: CPMa, CPMb, PZE, TCN, TFS, TIL, TME).

SFCO – Depositi argillosi, argilloso–siltosi e siltoso–sabbiosi di natura piroclastica, fossiliferi, con locali intercalazione di lenti sabbiose. Passano verso l'alto a sabbie da medio–fini a grossolane, con componente quarzosa, sempre più prevalenti fino a chiudere la sequenza dell'unità sedimentaria marina. Lo spessore varia da 5 a 40m. Lo stato di coesione è elevato (Codici CARG: b, VEC, CJT),

SFLP – Lave trachitiche massive di colore grigio porfiriche a sanidino, del duomo della Fundera (Codice CARG: FUD).

SFALS – Depositi costituiti da successioni di lave, piroclastiti, brecce piroclastiche stratificate in strati, da depositi epiclastici marini, costituiti da livelli da centimetrici a decimetrici di siltiti e areniti, da lave scoriacee a blocchi, da tufi gialli stratificati formati da un'alternanza di livelli di tufi cineritici e da depositi di spiaggia cineritici e sabbiosi stratificati. Depositi afferenti al Tufi di Cava Puzzillo del subsintema di La Rita–Monte Caccavìello, al Membro del Montagnone inferiore del Sintema dell'Isola d'Ischia, all'Unità di Cava Celario del Sintema del Rifugio di San Nicola e alle Lave e piroclastiti del Bosco della Maddalena (Membro di Cognole) del Sintema dell'Isola d'Ischia. Si presentano alterati/fratturati e/o ricoperti da corpi di frana (Codici CARG: h3, b2, PUZa, PUZbBGI, MIT, PUT1, PUT2, BMD1, BMD2a, BMD2b, BMD3; MMH1, MMH2, MMH3, TBR, RTA, ECV, SNA2).

Faglia diretta potenzialmente attiva e capace, incerta.

Faglia con cinematismo non definito potenzialmente attiva e capace, incerta.

Aree in frana (perimetrazioni PAI e progetto IFFI Campania).

2005 — MOPS di riferimento.

Profili di velocità desunti dagli array sismici, dalle inversioni congiunte e dalle Downhole effettuati.

Profondità raggiunta dai sondaggi dal p.c..

Intersezioni

G–G' — Intersezioni con altre tracce di sezioni.

Indagine di nuova esecuzione.

P54 — Indagine puntuale (P) o lineare (L) intercettata dalla sezione.

Indagine pregressa.

(L12) — Indagine puntuale (P) o lineare (L) proiettata lungo la traccia di sezione.

Array sismico, ESAC/SPAC.

Punto di misura di rumore ambientale.

MW — Masw.

DH — Sondaggio a carotaggio continuo, con prova sismica in foro tipo Downhole.

Sondaggio a distruzione di nucleo.

SR — Profilo sismico a rifrazione.

ERT — Tomografia elettrica.